



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

25 Maggio 2018

Polizia municipale Vigili in congedo incontro con La Rosa

Ieri mattina il vicesindaco Andrea La Rosa, alla presenza del comandante della polizia municipale, Cosimo Costa, ha ricevuto a palazzo Iacono una delegazione dell'associazione Polizia municipale in congedo, guidata dall'ex comandante del corpo, Giuseppe Piccione. Al termine dell'incontro, la delegazione è stata raggiunta e salutata dal sindaco Giovanni Moscato. "Si è trattato – dichiara La Rosa – di un incontro conoscitivo, proiettato verso ipotesi di collaborazione tra l'amministrazione comunale e l'associazio-

ne. È stato un piacere rivedere molti degli uomini che hanno indossato la divisa in anni difficili per la nostra città, quando imperversava la guerra di mafia e si avvertiva più che mai un profondo bisogno di sicurezza. Il nostro intento, condiviso dai rappresentanti dell'associazione, che si è costituita di recente, è quello di instaurare una proficua collaborazione, al fine di programmare ed attuare iniziative a tutela della sicurezza e della legalità nella nostra città".

R. R.

vittoria | **.31****DOMANI A PALAZZO IACONO****Jazz festival, c'è la presentazione**

Il sindaco Giovanni Moscato ha convocato per domani, sabato 26 maggio, alle 11, nella sala degli Specchi di Palazzo Iacono, la conferenza stampa di presentazione dell'undicesima edizione del Vittoria Jazz Festival – Music & Cerasuolo Wine, in programma a Vittoria dal 2 al 17 giugno.

Avevano resistito allo sfratto condannati i fratelli Scollo

Cinque mesi di reclusione dopo l'opposizione all'esecuzione forzata



IL DETTAGLIO. Per evitare intemperanze degli esecutori, oppure che qualcuno si faccia del male, Prefettura e Questura nel novembre 2017 hanno sottoscritto una convenzione che consente lo sfratto coatto senza alcun preavviso alle famiglie che si sono rifiutate di liberare l'immobile venduto all'asta. Pur essendo centinaia i casi di esecuzioni coatte, dopo lo sfratto della famiglia Trigona-Genovesi per fortuna non si sono registrati altri casi eclatanti.

GIUSEPPE LA LOTA

La casa di via San Martino angolo via Giacomo Leopardi è ancora in loro possesso, ma ieri i fratelli Giuseppe e Massimo Scollo, e la loro madre, difesi dall'avvocato Giuseppe Nicosia, sono comparsi davanti al giudice monocratico Ivano Infarinato nell'udienza che li vedeva imputati dei reati di violenza e resistenza a pubblico ufficiale. I fratelli Scollo hanno patteggiato la condanna a 5 mesi, pena sospesa e non menzione, beneficiando delle attenuanti generiche. La pena è stata concordata tra l'avvocato Nicosia e il pubblico ministero Andrea Sodani. Il giudice Infarinato pronuncerà la sua decisione nella prossima udienza fissata per il 28 giugno. I fatti, come si ricorderà, si verificarono la mattina del 23 gennaio 2017 quando l'avvocato Antonio Franconi si presentò, su ordine del giudice Fabrizio Cingolani, senza preavviso (come vuole la norma) e scortato da agenti di polizia sul posto in qualità di ufficiale giudiziario per eseguire lo sfratto in seguito alla vendita della casa all'asta.

Quella mattina scoppiò il finimondo in via San Martino, tanto che l'ufficiale giudiziario decise di sospendere l'esecuzione per evitare problemi di ordine pubblico, su invito anche di Mariano Ferro e Angelo Giac-



Via S. Martino. Nel gennaio del 2017 momenti tesi e una denuncia per violenza

chi, in rappresentanza del movimento Forconi, e di Maurizio Ciaculli, rappresentante di Riscatto. All'arrivo dell'ufficiale giudiziario e delle forze dell'ordine, i fratelli Scollo si lasciarono andare a forme di intemperanze nei confronti dell'ufficiale giu-

diziario, mentre la loro madre lanciò dal terrazzo una bottiglia di alcol incendiata, subito spenta con un estintore. Vi furono momenti di panico, ma per fortuna la situazione non precipitò anche per la calma e il buon senso manifestati dall'ufficiale giu-

diziario che decise di rinviare a data migliore l'esecuzione dello sfratto. L'episodio, però, è stato segnalato alla Procura della Repubblica e la famiglia Scollo è finita sotto processo per i reati sopra citati. L'ufficiale giudiziario e l'Ordine degli avvocati si costituirono parte civile rappresentati rispettivamente dagli avvocati Michele Sbezzi e Ignazio Galfo, i quali hanno deciso di non richiedere risarcimenti danni. Responsabilità lampanti che hanno indotto l'avvocato Giuseppe Nicosia, difensore degli Scollo, a chiedere il rito del patteggiamento al pubblico ministero Sodani. Il 5 giugno la decisione del giudice monocratico Infarinato.

Va detto anche che il caso dello sfratto della casa dei fratelli Scollo, due appartamenti ad angolo più garage a pianterreno di circa 300 metri quadri, è ancora al vaglio di indagini nei confronti di una Spa inglese, rappresentata da un soggetto italiano, per accertare se vi siano irregolarità procedurali nell'aggiudicazione dell'asta. Sarebbero in corso anche trattative fra i legali delle due parti per addivenire a un possibile accordo in modo tale da salvare l'immobile e riconsegnarlo alla disponibilità dei proprietari originari, Massimo e Giuseppe Scollo e la madre.

Dopo quel fatto del febbraio 2017, altri casi di sfratti ci sono stati a Vittoria e in provincia. Fra questi quello della famiglia Trigona-Genovesi, eseguito alle 5 del mattino del 17 gennaio 2018 mentre i componenti del nucleo familiare erano ancora a letto. I coniugi Trigona-Genovesi e i figli furono svegliati e accompagnati presso un'altra casa di via Roma che l'amministrazione comunale aveva messo temporaneamente a disposizione.

IL CONVEGNO

Le cure palliative e la sedazione tra etica e norme

La Sicilia 25 Maggio 2018

DANIELA CITINO

In quel miracoloso e straordinario atto che è la creazione dell'umanità, Michelangelo, nel dipingerlo in uno dei più famosi e suggestivi "quadri" della Cappella Sistina, vi lesse la scintilla divina, interpretandone l'espressione della sua volontà di potenza. E se dunque la vita umana è divina quanto l'uomo può, liberalmente, scegliere come volere morire? E quanto può liberamente decidere, soprattutto quando non potrà più comunicare, se lasciarsi andare? Il tema quanto mai affascinante è stato affrontato dal Kiwanis Club di Vittoria in collaborazione con il convegno Maria

Il Kiwanis e il Cristina di Savoia a confronto su temi scottanti

Cristina di Savoia organizzando una conferenza sul tema del "Testamento biologico" presso la parrocchia Resurrezione di don Tonino Puglisi.

Chiamato a relazionare, il vicario foraneo, don Mario Cascone. "Esaminando - precisa il presidente Kiwanis Vittoria - i vari articoli della legge che norma il testamento bio-

logico ha messo in evidenza la rispondenza dei principi basilari all'etica cristiana: ovvero della salvaguardia della vita, della libertà dell'ammalato e del rifiuto dell'accanimento terapeutico. Scendendo poi in un'analisi più accurata ed attenta ha tenuto a mettere in evidenza alcune dissonanze che, a suo parere, gli articoli di legge presentano. E seguendo quest'ambito di riflessione a lungo si è soffermato sul nutrimento e l'idratazione che possono essere rifiutati da un malato terminale o dal suo tutore e pertanto dallo scagionare i medici da qualsivoglia implicazione penale. Infine, don Mario Cascone ha trattato delle cure palliative e della sedazione profonda che rispettano eticamente i dettami della chiesa cattolica". Ne è seguito un vivace dibattito nel quale, medici avvocati e giuristi hanno messo in evidenza non solo i pareri discordanti sulla possibilità dell'applicazione pratica della legge quanto la stessa non contenga alcun riferimento al suicidio assistito o all'eutanasia. "La sedazione profonda - ha detto Traina - ha portato a riflessioni più sentite e più accese mettendo in evidenza che tra essa e il suicidio assistito il confine è molto labile".





IL CONVEGNO SULLA MUSICA SACRA TENUTOSI IN OCCASIONE DEI FESTEGGIAMENTI PER SANTA RITA

LA FESTA DI S. RITA E LA PRESENZA DI MONS. FRISINA

Se la musica sacra diventa una maniera per pregare

Una accoglienza festosa quella riservata a mons. Marco Frisina ospite nei giorni scorsi del convegno di musica sacra "Cantate al Signore", organizzato dal comitato dei festeggiamenti e dal parroco, don Salvatore Mallemei. L'evento era inserito nel programma per i festeggiamenti in onore di Santa Rita. Frisina è direttore del Coro della Diocesi di Roma, compositore di musiche liturgiche e noto biblista, è noto negli ambienti ecclesiali per i suoi canti, eseguiti dalle corali di tutto il mondo, ha composto le colonne sonore di molti film a tema storico e religioso ed è direttore della Pontificia Cappella musicale Lateranense. Inoltre, dirige spesso il coro nelle celebrazioni papali in piazza San Pietro a Roma. Presente anche il presidente del Consiglio comunale di Vittoria, Andrea Nicosia, che ha regalato a don

Marco il libro "Vittoria nell'arte".

Il convegno è stato animato dalla "Corale del Convegno" appositamente creata per l'occasione e composta da membri di vari gruppi corali cittadini. A dirigerli la maestra Gianna Rizza, accompagnata alla tastiera dalla maestra Alessandra Picceri e da musicisti d'eccezione: i ragazzi dell'istituto musicale di Modica. Al termine dell'evento è consegnato ai vari direttori dei cori presenti il testo della Istruzione Conciliare "Musicam Sacram". Un momento emozionante per chi opera nel campo della musica liturgica e del canto, valorizzato dalla presenza di mons. Frisina considerato il "Gota" in questi ambiti. L'evento è stato moderato dal giornalista partecipativo Orazio Rizzo.

NADIA D'AMATO